



## AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Decreto n. 35/2021

*Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro – modifica della perimetrazione della fascia di pericolosità in tav.7.2.07.pe.03 – correzione di errore materiale relativo alle quote altimetriche poste a base del modello ai sensi dell'art. 25 comma 4 delle Norme di Attuazione PSDA*

### IL SEGRETARIO GENERALE

**Visto:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I - recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale;
- l'art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n.221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino Centrale;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
- l’art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. che al comma 11 prevede: *«Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175»;*
- il Piano Stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (PSDA), adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1386 del 29 dicembre 2004 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 94/5 del 29 gennaio 2008;
- in particolare, l’art. 25, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano in base al quale *«Le correzioni di errori materiali degli elaborati del PSDA o delle sue norme di attuazione che non hanno carattere prescrittivo ma costituiscono riferimento scientifico-tecnico, metodologico o conoscitivo non sono sottoposte a procedimento di variante formale di PSDA e sono approvate con delibera dei Comitati istituzionali dell’Autorità dei bacini regionali abruzzesi e dell’Autorità di bacino interregionale del fiume Sangro».*
- la Deliberazione n. 19 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente recante *Piani di bacino regionali e interregionali vigenti nell’area del distretto idrografico dell’Appennino centrale – procedure per la modifica di aree specifiche non comportanti aggiornamenti di piano di carattere generale – delega al Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale* che, all’art. 1 conferisce delega al Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino centrale *al fine di operare, con proprio decreto, aggiornamenti dei Piani stralcio per l’Assetto idrogeologico vigenti nel distretto idrografico dell’Appennino Centrale, per modifiche non generali di piano e/o specifiche di aree, laddove detti strumenti di pianificazione,*

*ancora validi ed efficaci in forza delle disposizioni previste dall'art. 170, comma 11, ne prevedano la relativa competenza in capo ai soppressi Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino regionali ed interregionali;*

- l'Accordo di avvalimento siglato fra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e la Regione Abruzzo in data 28 agosto 2019.

**Posto che:**

- con nota n. 045602/20 del 23 novembre 2020 il Servizio Difesa del Suolo, già Servizio di Difesa Idraulica Idrogeologica e della Costa - dpe 013, della Regione Abruzzo ha trasmesso all'Autorità una richiesta di modifica della perimetrazione della mappa di pericolosità del sopra citato PSDA, in corrispondenza di una specifica area interessata dalla presenza di un sito produttivo – Walter Tosto S.p.A. – (tav.7.2.07.pe.03);
- in particolare, con la suddetta nota la Regione Abruzzo trasmetteva:
  - la Delibera di Giunta Regionale della Regione Abruzzo n. 725/2020;
  - l'istanza presentata dalla Walter Tosto S.p.A. di correzione dell'errore materiale ai sensi dell'art. 25 comma 4 delle Norme di attuazione al PSDA;
  - l'istruttoria del Servizio Difesa Suolo della Regione Abruzzo svolta nel rispetto del citato Accordo di avvalimento del 28 agosto 2019;
- la richiesta in questione, nelle more dell'avvio di una più articolata procedura di variante del PSDA per il fiume Pescara nel tratto dalla diga di Alanno alla Foce, ha ad oggetto la correzione di un errore materiale relativo alle quote altimetriche poste a base del modello idraulico/idrologico utilizzato per la simulazione della propagazione della piena del fiume Pescara nel PSDA, con conseguente modifica della perimetrazione della fascia di pericolosità in tav.7.2.07.pe.03;
- la Segreteria Tecnica Operativa di questa Autorità di bacino, nel corso della seduta del 22 febbraio 2020, in seguito ad apposita istruttoria, meglio spiegata agli atti del medesimo organo e ai quali si rinvia, ha disposto la correzione dell'errore ai sensi dell'art. 25, comma 4 delle norme attuative del PSDA, con conseguente modifica della perimetrazione in tav.7.2.07.pe.03 della fascia di pericolosità da P4 a P2;
- la Conferenza Operativa, nel corso della seduta del 25 febbraio 2020 ha reso il proprio parere favorevole sul punto.

**Ritenuto, pertanto:**

- ricorrano le condizioni di cui all'art. 25 comma 4 delle Norme di attuazione del PSDA per poter procedere alla correzione dell'errore in questione.

**DECRETA**

**Art. 1**

1. Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (PSDA), è disposta la correzione dell'errore materiale di cui è affetta la mappa di pericolosità alla tav 7.2.07.pe.03 con conseguente modifica della perimetrazione della fascia di pericolosità da P4 a P2, come da cartografia allegata al presente provvedimento.

**Art. 2**

1. Delle disposizioni di cui all'art. 1 è data notizia tramite pubblicazione di avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Del presente decreto si esegue pubblicazione nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

Roma, 9 marzo

Il Segretario Generale  
(Erasmus D'Angelis)